



FONDAZIONE FRACTA LIMINA

CHI SIAMO

[Fondazione Fracta Limina Onlus](#) è la costruzione di una sinergia tra famiglie e privato sociale, è l'idea di un nuovo orizzonte per chi come noi vive l'autismo e condivide le stesse paure e speranze.

Nel 2018 abbiamo dato vita alla Fondazione consapevoli che condivisione e intesa non bastano, c'è bisogno di **"infrangere i confini"**, di progetti e azioni efficaci per riempire il deserto che attende i nostri ragazzi al termine del percorso scolastico.

Le nostre azioni puntano a garantire pari dignità alle persone con autismo, prima di tutto nel territorio in cui viviamo, nel Sud Est Milano.

La sede operativa è a Melegnano.

PERCHÈ FRACTA LIMINA

Noi di [Fracta Limina](#) insieme alla [Cooperativa sociale Fabula onlus](#) che percorre con noi lo stesso cammino, crediamo che in un contesto promotore di valori e davvero inclusivo le persone con disabilità e in particolare con autismo possano vivere al meglio la loro vita, raggiungere obiettivi significativi ed essere essi stessi risorsa per la comunità.

Vogliamo costruire un Centro sperimentale che sia un luogo di crescita e di accoglienza, pensato per le persone autistiche e fruibile da tutta la comunità.

Offrire servizi globali professionali e dedicati, in un'ottica di educazione permanente, per sostenere e accompagnare per tutto l'arco della vita le persone autistiche e le loro famiglie.

Dare vita a un progetto di qualità della vita che sia in stretta relazione con il contesto territoriale.

Far crescere il territorio attraverso esperienze partecipative, in un'ottica di sostegno reciproco nella costruzione di spazi di vita che permettano alle persone con autismo di essere cittadini a tutti gli effetti.



PROGETTO ICARO

[Fondazione Fracta Limina](#), nasce nel 2018 dalla volontà di un gruppo di famiglie con figli autistici di migliorare la qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.

ICARO

Icaro è il nome del progetto a cui vogliamo dare vita. Non è solo un Centro pensato per persone con autismo e neurodiversità, ma è molto di più.

Icaro è un progetto con un'anima circolare e uno spirito cooperativo che si modella sui bisogni delle persone e la realtà del territorio, che abbatte la logica dell'assistenzialismo e non teorizza l'inclusione ma la mette in pratica facendola diventare una risorsa.

IL CONTESTO

L'offerta di servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità sul territorio nazionale è generalmente scarsa, non fa eccezione l'area del Sud Est Milano e milanese. Ed è proprio nel passaggio all'età giovanile e adulta (tra i 16 e i 28 anni) che l'assenza di servizi e percorsi individualizzati si fa maggiormente sentire. In questo momento cruciale, quando cioè termina il percorso scolastico, diventa infatti più difficile pensare alle opportunità di progettare la vita futura.

OBIETTIVO

Il punto di arrivo è quello di realizzare un Centro polifunzionale che accolga persone con autismo e disabilità intellettiva da 0 a 30 anni, e in una seconda fase, fino all'età senile. L'obiettivo è dare vita a un futuro dopo di noi.

LE "ALI" DI ICARO

- i servizi dedicati accompagneranno la persona autistica durante l'arco di tutta la sua vita, in una visione globale della qualità di vita
- la progettualità darà ampio spazio alla piena partecipazione, tramite iniziative utili, alla vita del territorio
- le attività saranno modellate sulle competenze e attitudini delle persone autistiche e non viceversa



- la comunità territoriale avrà accesso agli spazi e alle attività del Centro in uno scambio circolare e proficuo di competenze, saperi e relazioni
- il Centro è concepito come un modello di inclusione sociale poiché le attività progettate si intrecciano al territorio, permettendo alle persone con neurodiversità di partecipare alla vita comune e alla comunità di partecipare alla vita del Centro
- pannelli solari, bioedilizia, area Urban Farm con uso efficiente delle risorse, renderanno il Centro quasi autosufficiente, sostenibile e a impatto zero

DENTRO ICARO

La nostra idea è una nuova concezione di Centro, con aree dedicate alle persone con autismo e disabilità intellettiva e zone aperte alla comunità.

SPAZI “INDOOR” DEDICATI

Ambulatorio polispecialistico, con servizi specifici e staff medico terapeutico pluridisciplinare, per valutare, definire, programmare, fornire e coordinare interventi riabilitativi, educativi, psicosociali, in sinergia con chi vive e già lavora con le persone autistiche.

Centro diurno, in cui crescere e avere la possibilità, attraverso progetti su misura per la persona con autismo, di integrarsi con il territorio.

Palestra di vita, per sperimentare la vita autonoma in un appartamento all'interno del Centro dove acquisire un grado soddisfacente di autonomia e di autostima offrendo un giusto sollievo alle famiglie.

SPAZI “OPEN” PER TUTTI

Sport, una palestra e un campo di basket per incanalare le energie e mantenere il benessere fisico delle persone autistiche; spazi aperti al territorio per stimolare ed esercitare le abilità sportive e condividere il divertimento.

Riabilitazione, un'area per gli ospiti del Centro e per utenti esterni, con ambulatori e una piscina per l'idrokinesiterapia.



Spazio polifunzionale e Hub territoriale, un open space per laboratori artistici, corsi manuali e di formazione; lo spazio ospiterà l'Hub, centro aggregativo di tutte le componenti sociali pubbliche e private, per dare vita a progetti che abbiano come punto in comune il benessere sociale, economico e culturale del territorio.

Giardino, le persone autistiche amano l'aria aperta e il contatto con ambienti naturali. Il giardino è una zona dedicata alla coltivazione di ortaggi con metodologie innovative, per attività educative, di avviamento al lavoro e di vendita dei prodotti alla comunità.

PARTNER

Alla realizzazione del progetto partecipa attivamente la [Cooperativa Fabula Onlus](#), anch'essa tra i soci fondatori di Fracta Limina e dal 2008 in prima linea nella presa in carico di persone con autismo. Fabula Onlus si avvale di uno staff specializzato ed ha al suo attivo la realizzazione di variegati progetti di assistenza, formazione, sport, tempo libero e vacanze, con un know how maturato in oltre 12 anni di lavoro sul campo con bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico.

Marilena Zacchini

Marilena Zacchini è consulente scientifico ed educativo per il progetto Icaro. Il suo supporto sarà a 360 gradi per definire:

- **aspetti architettonici mirati e funzionali**
- **progetti formativi e occupazionali**
- **interventi di supporto familiare**

Educatrice, formatrice e consulente, Marilena Zacchini dal 1983 fino al 2007 si forma presso il CTR piccoli (servizio dell'Ospedale S. Paolo di Milano dedicato ai minori con autismo) alla scuola di Enrico Micheli (*), precursore italiano dell'approccio psicoeducativo con l'utilizzo degli strumenti e tecniche cognitivo-comportamentali.

Successivamente ha lavorato con molti enti ed istituzioni in Italia progettando e coordinando modelli di servizio per le persone autistiche e ideando attività occupazionali di avviamento al lavoro come il progetto [bookbox](#). È istruttrice di arti marziali e da anni promuove l'attività motoria per le persone di tutte le fasce d'età.



L'AUTISMO

I disturbi dello spettro autistico (dall'inglese [*Autism Spectrum Disorders, ASD*](#)) hanno origine da una compromissione dello sviluppo che coinvolge interazioni sociali, competenze comunicative, comportamenti, interessi e attività. Attualmente la posizione scientifica condivisa a livello internazionale considera l'autismo una sindrome comportamentale associata a un disturbo del neurosviluppo con esordio nei primi tre anni di vita. L'autismo permane per tutta la vita.

I disturbi dello spettro autistico, spesso associati ad altri deficit, come ad esempio la disabilità intellettiva, hanno sintomatologie cliniche estremamente eterogenee e variabili tali che a tutt'oggi non esiste una definizione che ne descriva compiutamente la complessità.

Tuttavia le persone con autismo hanno delle caratteristiche che li accompagneranno tutta la vita:

- **deficit persistenti della comunicazione sociale e dell'interazione sociale in molteplici contesti**
(ad esempio la difficoltà nel comprendere, avviare e gestire le relazioni interpersonali; la modalità peculiare per esprimere le emozioni e pensieri, come la ripetizione di parole o frasi)
- **schemi di comportamento, interessi o attività ristretti, ripetitivi**
(ad esempio la necessità di routine o rituali di comportamento sia verbali che non verbali)

([*Quinta edizione del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, DSM-5*](#))

Le famiglie in cui è presente una persona con autismo sono sottoposte a un carico familiare ed economico, superiore a quello, pur elevato, delle famiglie con un figlio affetto da sindrome di Down o diabete insulino-dipendente.

([*ISS studio epidemiologico FABIA - Family Burden in Infantile Autism sul carico familiare associato all'autismo, 2018*](#))

Gli studi indicano un altro modo di funzionare e di percepire la realtà. Per comprendere il comportamento di una persona con autismo è fondamentale cercare di vedere il mondo dal suo punto di vista.

“La realtà per una persona autistica è una massa interattiva e confusa di eventi, persone, luoghi, rumori e segnali. Niente sembra avere limiti netti, ordine o significato. Gran parte della mia vita è stata dedicata al tentativo di scoprire il disegno nascosto di ogni cosa. La routine, scadenze predeterminate, percorsi e rituali specifici aiutano ad introdurre un ordine in una vita inesorabilmente caotica”.

(Therese Jolliffe. In: [*Temple Grandin*](#). Thinking in Pictures. New York: Vintage Books; 1995 – traduzione italiana: [*Pensare in immagini*](#) Erickson 2006)



I DATI

A livello mondiale i numeri sull'autismo sono frammentari e disomogenei. Un dato che da una parte mette in luce quanto poco si conosca dei disturbi dello spettro autistico (DSA) e dall'altro sottolinea l'urgenza di una rilevazione più puntuale e allargata, poiché dagli studi emerge una situazione in crescita che evidenzia maggiormente l'esiguità di risorse e progetti.

In **Italia** al momento esistono stime effettuate sulla base di ricerche che si riferiscono a precise aree territoriali.

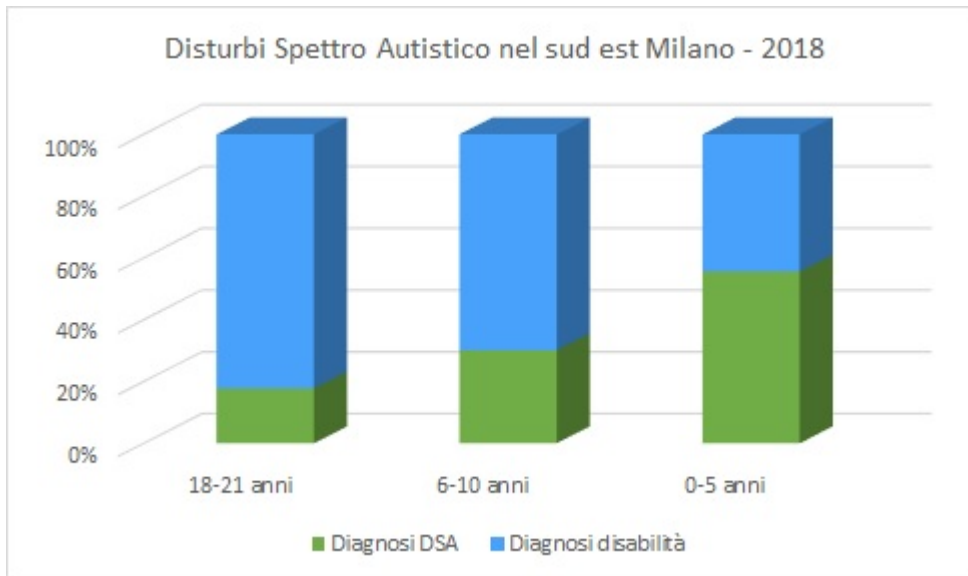
La stima nazionale di prevalenza è stata ottenuta in base alle rilevazioni effettuate nell'ambito del progetto "Osservatorio per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico" coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute, attraverso il protocollo di screening del progetto europeo [ASDEU](#).

Lo [studio](#), avviato nel 2016, è stato condotto prendendo in considerazione la fascia d'età 7-9 anni, in tre aree (una nel Nord, una nel Centro, e una nel Sud/Isole), per un totale di 12.000-15.000 bambini per area. Coordinata da Maria Luisa Scattoni dell'ISS, la ricerca ha evidenziato come in **Italia** si stimi che **1 bambino su 77** (età 7-9 anni) presenti un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi: i maschi sono 4,4 volte in più rispetto alle femmine.

La Direzione Generale Welfare della **regione Lombardia**, nel 2019, nel documento "Sviluppo della rete degli interventi per le persone con Disturbi dello Spettro Autistico", riporta che "tra il 2008 e il 2016, gli utenti con disturbi neuropsichici seguiti nelle UONPIA sono passati da circa 65.000 (il 4% della popolazione tra 0 e 18 anni) a più di 114.000 (7% della popolazione), con un aumento del 75% in 8 anni e un aumento medio del 5-6% all'anno."

I dati nel territorio del **Sud Est Milano** sono ricavabili dal [Piano di zona 2019-2020](#) (elaborato da [A.S.S.E.MI](#) Azienda Sociale Sud Est Milano) che riporta i numeri dell'ATS Città Metropolitana, del 2018, per i 9 comuni dell'ambito di San Giuliano Milanese: Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi.

In base ai dati (p.57) nella fascia 0-21 su 610 bambini e ragazzi con disabilità, la percentuale media di quelli che hanno una diagnosi relativa ai disturbi dello spettro autistico si attesta al **27%**, cioè **27 su 100** sono persone con autismo. I dati si differenziano a seconda della fascia d'età, con variazioni che oscillano dal **17,8%** per i ragazzi/e dai 18 ai 21 anni, per aumentare a **30,1%** per i bambini tra i 6 a i 10 anni, fino a raggiungere il **56,6%** nel gruppo dei piccoli da 0 e 5 anni.



Allargando lo sguardo **all'Europa**, gli studi più recenti sono stati effettuati nel 2015-2018 dal progetto [ASDEU](#) (Autism Spectrum Disorders in European Union) che, pur segnalando la difficoltà nel reperimento dei dati, stimano che i Disturbi dello spettro autistico (DSA) colpiscono circa lo 0,62-0,70% della popolazione, sebbene negli ultimi sondaggi su larga scala siano state fatte stime dell'1-2%. ([Asdeu prevalenza](#)) È un dato di fatto che sono in aumento i casi di ASD diagnosticati durante l'infanzia e l'adolescenza.

Il [documento di sintesi](#), evidenzia come nei 631.619 bambini esaminati (in 23 aree geografiche di 12 paesi Europei inclusa l'Italia), compresi tra 7 e 9 anni, la prevalenza media è stimata di **12,2 per 1000, 1 su 89**. Il valore varia a seconda dei paesi. Ad esempio [la ricerca](#) mostra che la Danimarca ha un tasso di prevalenza di ASD di 12,4 su 1.000, l'Islanda ha un tasso di prevalenza di 26,8 su 1.000, la Francia, nelle 2 regioni coinvolte, segna una prevalenza di 5,4 per 1.000.

Se si passa oltre oceano, negli **USA**, secondo la ricerca pubblicata nel 2016 dal Center for Disease Control ([CDC](#)) di Atlanta, in 11 stati tra i bimbi di 8 anni, ad 1 bambino su 54 è stato diagnosticato un Disturbo dello spettro autistico.